

Notiziario Sindacale
del 23 dicembre 2024

Alle SCUOLE di ogni ordine e grado
LORO SEDI

Sommario:

- *Classi con 25-30 alunni? No, grazie: è umanamente impossibile! Per Serafini (Snals) massimo 20 allievi a lezione*
- *Supplenze in attesa dell'avente diritto ex art. 14-bis, c. 3, dl 71/24 – Prosecuzione oltre il 31/12/2024 - Errata corrige*
- *Pensionandi & Pensionati - Schede di approfondimento*

* CLASSI CON 25-30 ALUNNI? NO, GRAZIE: È UMANAMENTE IMPOSSIBILE! PER SERAFINI (SNALS) MASSIMO 20 ALLIEVI A LEZIONE

Classi con 25-30 alunni? No, grazie: è umanamente impossibile! Per Serafini (Snals) massimo 20 allievi a lezione

Intervista <https://www.youtube.com/watch?v=TEyduBKBGdw&t=48s>

di Alessandro Giuliani

Nemmeno la diminuzione sensibile di iscritti nelle scuole, dovuta al tasso demografico in forte discesa, ha convinto i governi a **ridurre il numero di alunni per classe**: si rimane fermi agli eccessivi parametri innalzati, durante l'ultimo Governo Berlusconi, dall'allora ministra dell'Istruzione Maria Stella Gelmini, quando si è arrivati addirittura a portare a **27 gli iscritti minimi** per avviare il primo anno di corso di una classe di scuola superiore. Nel frattempo, l'aumento di esigenze che portano ad una **didattica sempre più mirata al singolo allievo** e l'esplosione di certificazioni tra gli alunni (con il moltiplicarsi di **casi di Sostegno**, in particolare di **autismo**, ma anche più semplicemente di **Dsa e Bes che richiedono comunque sempre un Pei**) ha reso le lezioni e l'assegnazione dei compiti sempre più personalizzate. Con i docenti spesso in affanno professionale, per per via della burocrazia anch'essa nel frattempo lievitata. *La Tecnica della Scuola* ha affrontato questi temi con **Elvira Serafini**, segretaria generale del sindacato **Snals-Confsal**.

Ai nostri microfoni, la sindacalista spiega che è oggi è innegabile che vi siano “delle classi numerose: **c'è un rapporto troppo elevato tra docente e discente**. Se il numero in classe è di 30 alunni, ecco che dobbiamo lavorare” sui parametri, ma anche “sugli organici, su un allargamento del numero delle assunzioni” e anche per questo “**non accettiamo i tagli al personale**”.

Serafini ricorda che il “docente deve intervenire non solo sull'alunno diversamente abile con delle misure mirate al recupero: tutti” gli allievi, infatti, “oggi hanno diritto ad essere considerati e aiutati con interventi calibrati”.

Quindi, Serafini ha sottolineato che “un numero elevato” di alunni per classe “**non consente un lavoro coscienzioso** e veramente elevato per svolgere le attività di docenza”.

Il sindacato riceve spesso lamentele per questa situazione e anche questo influisce sul cosiddetto **burnout**.” Sì, certo – commenta ancora la leader dello Snals-Confsal -, il burnout è un una forma di esaurimento per delle situazioni di pesantezza che si vengono a creare. Il docente come può, in presenza anche di 30 alunni che hanno oggettive difficoltà nel seguire la semplice lezione, a porre la giusta attenzione e considerare la difficoltà del momento” con uno studente, “quando ce ne sono altri 29 da seguire a cui dare le stesse opportunità? È umanamente impossibile”.

Secondo Serafini la soluzione sarebbe quella di “un **tetto massimo di 20 alunni per classe**: si creerebbe una condizione ideale per poter seguire ogni alunno, dando ad ognuno la propria opportunità di migliorare, per **arrivare all’eccellenza** e per seguire l’andamento didattico nel migliore modo possibile. Ecco, dobbiamo **lavorare per una riduzione del numero per gli adulti di alunni**”, conclude la sindacalista.

L’intervista è stata pubblicata da **La Tecnica della Scuola** al link <https://www.tecnicadellascuola.it/classi-con-25-30-alunni-no-grazie-e-umanamente-impossibile-per-serafini-snals-massimo-20-allievi-a-lezione>

* SUPPLENZE IN ATTESA DELL’AVENTE DIRITTO EX ART. 14-BIS, C. 3, DL 71/24 – PROSECUZIONE OLTRE IL 31/12/2024 - ERRATA CORRIGE

La nota DGPER prot 221963 del 20-12-2024, relativa all’oggetto, errata corrige della precedente nota prot 221869.

* PENSIONANDI & PENSIONATI - SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

Scheda n. 153-24 - **D.D.L. BILANCIO 2025 APPROVATO DALLA CAMERA IL 20/12/2024 e in discussione il 23/12/2024 al Senato: Riassunto e commento dei commi approvati in tema di PENSIONI**

La Camera ha approvato il 20/12/2024 il testo del d.d.l. BILANCIO 2025 contenuto in un maxi emendamento. Il testo approvato sarà in discussione il 23/12/2024 al Senato, sarà approvato dal Senato senza modifiche e subito pubblicato entro il 31/12/2024 in GAZZ. UFF. per evitare l’ESERCIZIO PROVVISORIO.

Nella **scheda n.153-24** vengono riportati tutti i commi approvati riguardanti il tema pensioni, vengono chiariti con apposite **tabelle sinottiche** e commentati utilizzando il “DOSSIER” pubblicato dal Servizio Studi di Camera e Senato

Scheda n. 154-24 - **d.d.l BILANCIO 2025 approvato dalla Camera: PERMANENZA IN SERVIZIO OLTRE I 65 ANNI fino al 67° di età e su base volontaria FINO AL 70° anno di età**

Nel **D.D.L. BILANCIO 2025 approvato il 20/12/2024 dalla Camera** ed in discussione dal 23/12/2024 al Senato, sono presenti **novità in materia di trattenimento in servizio**. Dal 01/01/2025 viene abolita la cessazione d’ufficio per i dipendenti scuola con 65 anni età entro il 31/08/2025 e con già maturato diritto pensione. E’ prevista anche la possibilità, su base volontaria, di restare in servizio fino al 70° anno età nel limite del 10% delle nomine in ruolo disponibili tutoraggio e affiancamento ai neoassunti.

Nella **scheda n.154-24** viene commentato l’art.1- commi 162-163-164-165- D.D.L. BILANCIO 2025 approvato dalla Camera, viene riportata la parte che interessa e di seguito **le norme attualmente vigenti che vengono ABROGATE dal 01/01/2025**.

Considerato che alcuni Dirigenti scolastici hanno già emanato i DECRETI di cessazione d’ufficio dal 01/09/2025 per i dipendenti scuola con 65 anni età entro il 31/08/2025 e con già maturato diritto pensione, dopo approvazione parlamentare della legge di bilancio 2025, **il Dipartimento della Funzione Pubblica ed Ministero dell’Istruzione e del merito dovranno, quanto prima, emanare relative disposizioni su tale materia**.

In particolare si dovrà chiarire se i **decreti di risoluzione unilaterale d'ufficio** emessi dai Dirigenti Scolastici in base alle norme vigenti fino al 31/12/2024 ed abrogate dal 01/01/2025, **possono, su richiesta degli interessati, essere revocati, consentendo a tale personale della scuola di rimanere in servizio fino al 67° anno di età.**

Scheda n. 155-24 - La rata PENSIONE di Gennaio 2025 per i pensionati scuola 2024 e 2023 diminuirà: ecco il motivo

Come ogni anno molti iscritti pensionati telefonano o inviano una e-mail al sindacato preoccupati perché la **pensione netta pagata è "diminuita"**.

Hanno paura che l'INPS abbia commesso qualche errore a loro danno.

Nella **scheda n.155-24** allo scopo di "tranquillizzare" i pensionati e "prevenire" inutili telefonate ed e-mails, vengono chiariti i motivi della "riduzione" nella pensione netta pagata nel 2025.

Viene in particolare precisato che si pagano "acconti fiscali" che poi saranno inseriti nel CU (ex CUD)2025 ed inoltre viene applicata una "corretta" tassazione, non applicata nei primi pagamenti 2024 per i pensionati scuola 2024, **in quanto l'INPS-centro di calcolo Roma - ha utilizzato il nuovo sistema mod.TE08 e NON il pregresso sistema mod.S.M.5007.**

Cordiali saluti.

Il Segretario Provinciale
Stefania Belgini